

DA PALAZZO CISTERNA Cronache

www.provincia.torino.gov.it



PROVINCIA
DI TORINO

...izzazione del Tribunale di Torino n. 188 del 29.3.1966



ELEZIONI PER IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Aumenta la spesa pubblica verde



La storia del Bacigalupo



Viaggio fra le "cinquecentine" della Biblioteca

Sommario

LA VOCE DELLA GIUNTA

PRIMO PIANO

Elezioni per il Consiglio metropolitano	3
Aumenta ancora la spesa verde degli enti coordinati dalla Provincia di Torino.....	5
Ultima tappa di "Provincia incantata" a Piverone.....	6
La villeggiatura a Reano della principessa Maria Vittoria rivive a Palazzo Cisterna.....	7
L'appuntamento con il Ciapinabò è a Carignano.....	8
E None si veste di cioccolato.....	8



ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Rivedere il ruolo dei Segretari comunali e provinciali.....	9
Da Clavière a Montgenèvre sulla "Via Alta".....	11
Fiera franca di Oulx: vivere in montagna si può.....	12
Nuovo numero verde per i Provibus di Crescentino, Chivasso, Gassino e Caluso.....	13

Informabando a Pinerolo: la consegna degli attestati.....	13
Ecco i vincitori del concorso "L'acqua, la vita, l'uomo".....	14

EVENTI

Trofeo Coni: 160 atleti piemontesi di 16 discipline sportive alle gare di Caserta.....	15
L'omaggio alle ragazze del softball Rhibo La Loggia.....	15

Si torna a saltare sui trampolini di Pragelato.....	16
Quando i dilettanti torinesi "spopolavano" in Urss: la storia del "Bacigalupo".....	17

PRIMO PIANO

Viaggio fra le "cinquecentine" della Biblioteca.....	18
---------------------------------------------------------	----

In copertina: Le schede elettorali che verranno utilizzate per l'elezione del Consiglio metropolitano

Health4growth: il futuro della sanità passa dalle tecnologie

Due anni di lavoro per migliorare l'efficacia delle politiche di sviluppo locale che riguardano l'ambiente operativo dell'industria delle scienze della vita e promuovere la cooperazione a livello regionale ed europeo per sfruttare il potenziale di crescita e innovazione di un settore chiave per lo sviluppo delle economie regionali:

è stato questo dal 2012 in poi il fulcro del progetto europeo Health4growth che ha visto la Provincia di Torino lavorare a fianco di partner ungheresi, portoghesi, belgi e olandesi con risultati importanti che nei giorni scorsi sono stati illustrati anche alla Regione Piemonte, durante un incontro con gli assessori regionali alla sanità Antonio Saitta e alle attività pro-

duttive Giuseppina De Santis. La proposta avanzata alla Regione Piemonte è stata quella di attivare un tavolo di lavoro comune tra gli attori connessi al settore salute, che veda protagoniste le imprese interessate allo sviluppo di nuove tecnologie, che chiedono un supporto innovativo nel settore salute per testare le innovazioni con procedure chiare e semplificate, armonizzando il più possibile le procedure burocratiche ed incentivando l'interazione delle imprese con i centri di ricerca scientifici. L'incontro è stato anche l'occasione per illustrare una delle azioni pilota da implementare nel contesto di Health4Growth: lo sviluppo di un sistema di assistenza domiciliare come parte complementare del settore della salute, una buona pratica che rappresenta anche una strategia per reagire all'invecchiamento della popolazione.

Carla Gatti



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Valeria Rossella, Paolo Vinai. **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 10 ottobre 2014 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

Elezioni per il Consiglio metropolitano

Domenica 12 ottobre si vota per l'elezione del nuovo Consiglio della Città metropolitana di Torino. I seggi saranno aperti dalle 8 alle 20 a Palazzo Cisterna e in altri 10 comuni, scelti come rappresentativi dei rispettivi territori, in quanto sedi dei consorzi per la raccolta e smaltimento dei rifiuti. Avranno diritto al voto circa 3820 tra sindaci e consiglieri comunali in carica, i quali, con voto e preferenza ponderati, eleggeranno i 18 componenti del Consiglio metropolitano, in rappresentanza dei 315 comuni che daranno vita al nuovo ente di area vasta.

I sindaci e i consiglieri comunali voteranno nel seggio centrale allestito a Palazzo Cisterna

(con 41 aventi diritto al voto) e nelle sedi comunali di Chieri (240 aventi diritto al voto), Chivasso (256), Ciriè (422), Collegno (243), Ivrea (632), Moncalieri (289), Pinerolo (546), Rivarolo Canavese (573), Settimo Torinese (123) e Susa (425). È previsto anche un seggio "volante", che consentirà l'espressione del voto da parte di sindaci o consiglieri comunali impossibilitati a recarsi al seggio perché ricoverati in ospedale. L'Ufficio elettorale centrale è presieduto da Giuseppe Formichella, segretario generale della Provincia di Torino ed è istituito a Palazzo Cisterna. I Comuni in cui si vota hanno allestito con mezzi propri i seggi e le cabine elettorali. Il materiale di consumo (matite, schede,

moduli per i verbali,) è fornito dall'Ufficio elettorale centrale. Ogni seggio ha quattro componenti titolari e due supplenti nominati dai Comuni, mentre il presidente e il segretario sono nominati dalla Provincia.

Per garantire il principio del voto ponderato in base alla consistenza demografica di ogni comune, ogni singolo votante riceve una scheda elettorale che ha un colore corrispondente alla fascia demografica in cui (in base ai dati del Censimento 2011) è inserito il Comune di cui è rappresentante: azzurro sino a 3.000 abitanti, arancione da 3.001 a 5.000, grigio da 5.001 a 10.000, rosso da 10.001 a 30.000, verde da 30.001 a 100.000, marrone da 500.001 a 1.000.000. Dopo



la chiusura delle operazioni di voto, in ogni seggio si effettuerà lo spoglio delle schede, alla presenza dei rappresentanti di lista, individuando il numero dei voti attribuito ad ogni lista

e ad ogni candidato, il numero dei voti dichiarati nulli e il numero delle schede bianche. Successivamente, nella mattinata di lunedì 13 ottobre, l'Ufficio elettorale centrale, raccol-

ti i risultati dei singoli seggi, procederà alla ponderazione dei voti e alla proclamazione degli eletti.



Tre liste in competizione

Le liste ammesse dall'Ufficio elettorale della Provincia di Torino sono tre: "Movimento 5 stelle" con 11 candidati, "Città di città" con 18 candidati (che fanno riferimento a Pd, Ncd e Forza Italia), "Lista civica alternativa" con 11 candidati (che fanno riferimento a Lega nord e Fratelli d'Italia-Alleanza nazionale).

La lista "Movimento Cinque Stelle" presenta come candidati Marco Marocco, Dimitri

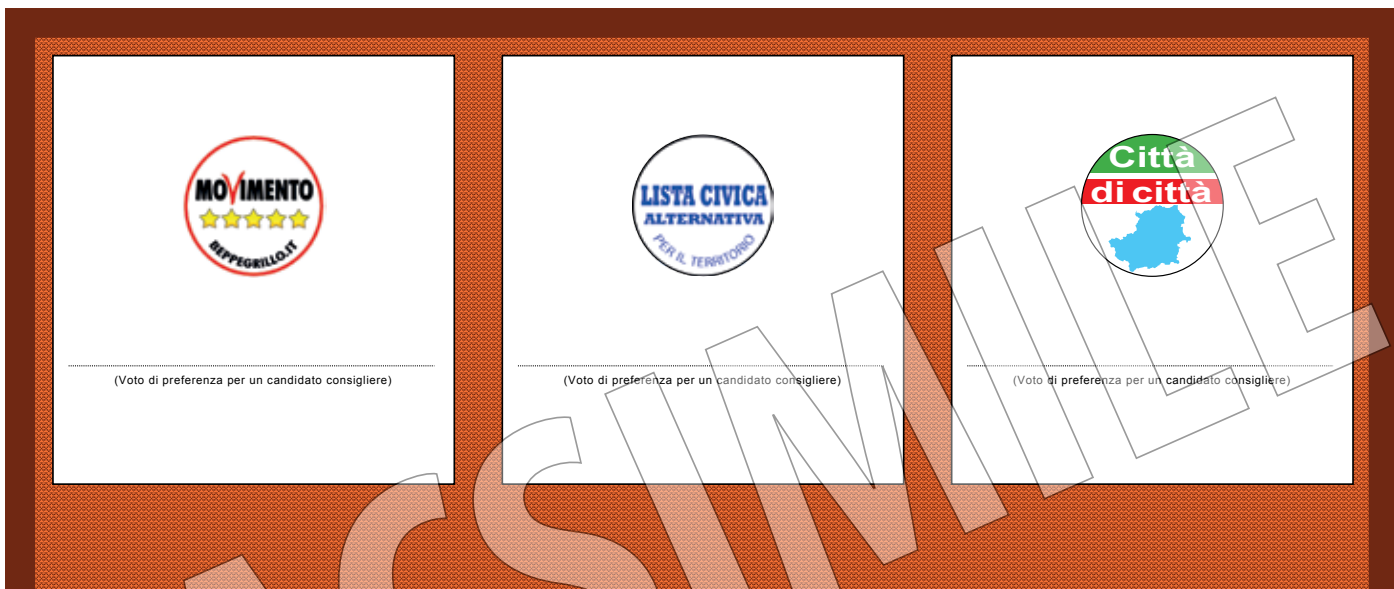
De Vita, Sergio Lorenzo Grosso, Mario Perino, Davide Bugli, Cinzia Tortola, Andrea Favilli, Elisa Pirro, Cristian Corrado, Anna Merlin e Silvia Cossu.

La lista "Città di Città" ha come candidati Alberto Avetta, Gemma Amprino, Vincenzo Barrea, Francesco Brizio Falletti di Castellazzo, Eugenio Buttiero, Mauro Carena, Domenico Carretta, Maria Lucia Centillo, Barbara Ingrid Cervetti, Eugenio Gambetta, Domenica Genisio, Rosanna Giachello, Antonella Griffa, Claudio Martano, Ro-

berto Montà, Michele Paolino, Renzo Augusto Pinard e Andrea Tronzano.

La "Lista civica alternativa per il territorio" comprende Fabrizio Bardella, Dante Emilio Bianco Levrin, Gianluca Blandino, Roberto Borgis, Giuseppe Colace, Paolo Oreste Giardino, Massimiliano Pampaloni, Cesare Pianasso, Francesco Rustichelli, Costantino Salaris e Virgilio Virano.

Michele Fassinotti



Aumenta ancora la spesa verde degli enti coordinati dalla Provincia di Torino

Esalita a 78,5 milioni di euro la cifra spesa nel 2013 per l'acquisto di beni e servizi ecologici da parte dei 45 sottoscrittori del progetto Ape. Acquisti pubblici ecologici, coordinato dalla Provincia di Torino. Si tratta di una rete di soggetti pubblici e privati impegnati a utilizzare criteri ecocompatibili negli acquisti per i propri uffici che comprende Comuni e Comunità montane, istituti scolastici, enti parco, consorzi di servizi pubblici, agenzie per lo sviluppo del territorio, associazioni culturali e ambientaliste, la Camera di Commercio di Torino, il Politecnico e la Scr, Società di competenza regionale.

Se nel 2004 i 13 primi partecipanti al progetto Ape avevano acquistato beni e servizi per 4,5 milioni di euro, nel 2013 sono stati destinati, come detto, ben 78,5 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi ecologici, a fronte di una spesa complessiva dichiarata di circa 136 milioni di euro. A far la parte del leone è la Città di Torino, con i suoi 54 milioni di euro. Seconda piazza per il Comune di Collegno con 5,3 milioni di euro, seguito da Acea Pinerolese con 3,6 milioni e dal Comune di Moncalieri, che ha speso 2,6 milioni di euro in beni e servizi che rispettano i criteri Ape.

La spesa per categoria di prodotto vede al primo posto i servizi di fornitura di energia elettrica con quota minima del 50% da fonti rinnovabili (54% della spesa Ape complessiva). Seguono i servizi di ristorazione con prodotti biologici e stagionali, stoviglie riutilizzabili e acqua da rubinetto (25%) e i servizi di pulizia con prodotti ecologici (16,5%); quindi le spese per costruzioni e ristrutturazioni in bioedilizia (2%) e attrezzature informatiche a ridotto consumo energetico (1%). Si può stimare che nel 2013, con gli acquisti fatti nell'ambito del progetto Ape per le categorie

energia elettrica, autoveicoli e attrezzature informatiche, è stato possibile risparmiare all'atmosfera l'emissione di circa 25mila tonnellate di CO₂, mentre grazie ai servizi di ristorazione sostenibile è stato possibile risparmiare 295 tonnellate di plastica e 1800

collettiva e derrate alimentari", "affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene" e "prodotti tessili e arredi per ufficio".

"Siamo molto soddisfatti del decennale lavoro della rete dei sottoscrittori" commenta l'assesso-



tonnellate di CO₂.

A breve l'applicazione dei criteri ambientali minimi sarà obbligatoria per legge. E' una misura per la riduzione dei gas climalteranti e riguarderà i servizi energetici per gli edifici, le apparecchiature informatiche e le attrezzature per l'illuminazione. Il disegno di legge collegato alla legge di stabilità, inoltre, prevede l'applicazione dei criteri ambientali minimi per almeno il 50% del valore delle forniture, dei lavori o dei servizi oggetto delle gare d'appalto anche alle categorie "carta per copia e carta grafica", "ristorazione

re all'ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco "perché sono stati conseguiti ottimi risultati. Basti pensare che, mentre il Piano d'azione nazionale definisce l'obiettivo di raggiungere entro il 2014 un livello di appalti conformi ai criteri ambientali minimi non inferiore al 50% sul totale degli appalti stipulati per ciascuna categoria, noi nel complesso dei nostri acquisti ci attendiamo già al 58%".

Cesare Bellocchio

Ultima tappa di "Provincia incantata" a Piverone

Si conclude domenica 12 ottobre a Piverone il circuito "Provincia incantata". Giunto alla quarta edizione, il progetto ha confermato il successo di una formula che coinvolge gli spettatori in visite durante le quali il teatro diventa strumento per dar vita a borghi, paesi, luoghi, monumenti, prodotti tipici delle diverse comunità locali. A curare e condurre l'animazione è stata l'associazione "Teatro e società", in collaborazione con la Provincia di Torino e con l'Atl "Turismo Torino e provincia" e con il sostegno economico dei comuni aderenti all'iniziativa. "Quest'anno, -ricorda l'assessore provinciale al turismo Marco Balagna- sono state quindici le amministrazioni comunali coinvolte e oltre mille i visitatori che sono stati accompagnati in luoghi curiosi e inconsueti, che, in circostanze normali, rimangono nascosti alla vista dei turisti: cortili, case private di interesse storico, castelli abitualmente chiusi, sentieri sconosciuti ai più".

"Determinanti -spiegano gli attori di Teatro e società- sono stati il coinvolgimento e l'entusiasmo degli amministratori locali, dei cittadini e dei volontari: hanno partecipato in prima persona al gioco teatrale, diventando anch'essi attori e protagonisti delle storie raccontate".

Nel 2014 ad accompagnare i turisti alla scoperta dei borghi e delle loro storie è stato un personaggio letterario d'eccezione: Sancho Panza, un eroe piccolo e umile, un eroe comune, un uomo che si illude di poter cambiare in meglio la propria vita ed è per questo che, nelle visite animate dal regista e dagli attori di "Teatro e società", fugge dalla storia di Cervantes per andare alla ricerca di una propria dimensione. Ma, così facendo, mette a repentaglio uno dei più grandi capolavori della letteratura mondiale. Riusciranno il pubblico e gli altri personaggi della storia a convincerlo a tornare indietro? Non resta che scoprirlo domenica 12 ottobre a Piverone.

Il programma della giornata

La visita a Piverone ha inizio alle 15,30 di fronte al Palazzo comunale, in piazza Marconi 1. Si percorre poi la Via francigena, tra le vigne dell'Erbaluce. Si visita la chiesa parrocchiale di San Lorenzo, la torre campanaria e la torre d'angolo, la chiesa della Confraternita e la cripta dove si trova una mostra fotografica con documenti antichi di Piverone. Si conclude il giro visitando la "Steiva", museo agricolo-etnografico la cui denominazione -stiva o stegola dell'aratro- indica il manico dell'attrezzo simbolo del lavoro agricolo. Un assaggio di prodotti tipici locali attende i visitatori al termine del percorso di visita.

m.fa.



Per le informazioni e le prenotazioni (entro le 17 del sabato precedente ogni visita)
Ufficio del Turismo di Ivrea, telefono 0125-618131, e-mail info.ivrea@turismotorino.org

La villeggiatura a Reano della principessa Maria Vittoria rivive a Palazzo Cisterna

Sabato 11 ottobre visita guidata con il gruppo storico di Reano

Proseguono anche nel mese di ottobre le visite guidate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna: l'appuntamento è per le ore 10 di sabato 11 nella sede storica della Provincia di Torino, aperta ai visitatori su prenotazione, (che può essere effettuata telefonicamente ai numeri 011-8612644 / 8612912, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16, il venerdì dalle 9 alle 13. Si può anche inviare una e-mail all'indirizzo urp@provincia.torino.it). Le visite si effettuano con un minimo di 10 adesioni. Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì, il mattino dalle scuole (dalle 9,30 alle 13), il pomeriggio da associazioni e gruppi di cittadini (dalle 14 alle 17). Nel 2014 le visite a Palazzo Cisterna si tengono il secondo sabato di ogni mese. Gli appun-



tamenti successivi sono in programma l'8 novembre ed il 13 dicembre.

La visita a Palazzo di sabato 11 ottobre è accompagnata dal gruppo storico "Principi Dal Pozzo della Cisterna 1843-1870" di Reano, che tiene una rappresentazione teatrale dedicata al fidanzamento di Maria Vittoria con Amedeo di Savoia, duca d'Aosta. L'associazione

trae spunto dal ramo di Torino dei principi Dal Pozzo della Cisterna il cui capostipite, Giovanni Ludovico Dal Pozzo, visse intorno al 1578 nel feudo di Reano. Ludovico, primo presidente del Senato subalpino, trasformò il castello reanese in palazzo nobiliare ed ebbe dal Papa la facoltà di coniare monete. Ultima erede delle sostanze della famiglia Dal Pozzo della Cisterna fu la principessa Maria Vittoria, nata nel 1847 e andata in sposa nel 1867 al principe Amedeo Di Savoia, Duca D'Aosta e poi re di Spagna. Nelle sue rievocazioni, il gruppo di Reano fa rivivere gli episodi salienti della breve vita di Maria Vittoria, che amava trascorrere periodi di villeggiatura nel maniero reanese.

m.fa.



Per saperne di più: www.principidalpozzo.it

L'appuntamento con il Ciapinabò è a Carignano

Da venerdì 10 a domenica a Carignano è tempo della XXIII Sagra del Ciapinabò, che offre la possibilità di gustare il caratteristico tubero preparato con le ricette della tradizione e in inedite preparazioni. La Sagra è nata agli inizi degli anni '90 da un'idea del comitato manifestazioni carignanese, in modo

assolutamente volontaristico e senza motivazioni scientifiche o economiche. L'*Helianthus tuberosus*, o Topinambur o, in lingua piemontese, Ciapinabò, venne scelto perché è l'ingrediente fondamentale nell'assortimento di verdure che accompagna la Bagna Caôda: un modo semplice ed immediato per coinvolgere il pubblico alla ricerca delle

identità gastronomiche regionali. Oggi la Sagra è l'occasione per incontrare e far incontrare contadini e cultura accademica, cuochi, grandi cultori dell'eno-gastronomia e semplici neofiti, artisti, artigiani e commercianti. Gli stand gastronomici si affiancano ai laboratori divulgativi dedicati alle proprietà culinarie e salutistiche del tubero, mentre la mostra della razza bovina Frisona offre uno spaccato della realtà zootecnica della ricca pianura torinese. La Sagra continua a crescere nei numeri e nell'attenzione dell'opinione pubblica e, intanto, il Ciapinabò si propone come una valida alternativa all'agricoltura e all'alimentazione tradizionali, alle prese con antichi problemi e con le nuove esigenze di una dieta sana ed equilibrata.

m.fa.



E None si veste di cioccolato

Torna l'autunno e, da venerdì 10 a domenica 12 ottobre, torna puntuale la manifestazione "None al Cioccolato", che attira migliaia di golosi visitatori, per degustare e acquistare le specialità di una quindicina di produttori provenienti dal Piemonte, dalla Valle d'Aosta, dal Friuli e dalla Lombardia. La kermesse dolciaria - patrocinata come sempre dalla Provincia di Torino - propone nel Palaciok i profumi e il sapore del cioccolato, delle nocciole, dei biscotti ripieni e della cioccolata calda. Il programma prevede anche una sfilata di moda, la seconda edizione della gara podistica non competitiva "Cioccorun", i laboratori

del gusto, eventi musicali e il recital "Una storia di cioccolato", tratto dal libro "C'era una volta la Venchi unica". Domenica 12 il Palaciok riapre alle 10 del mattino e la kermesse prosegue con un laboratorio per i bimbi. Nel pomeriggio ci sono la merenda gratuita con il "Paninone" offerto dai commercianti nonesi in collaborazione con la Fidas locale, i gofri dolci e salati della Pro loco, balli, mostre fotografiche e di pittura. Domenica sera, a coronamento della settimana del cioccolato, tra tutti gli acquirenti del Palaciok verrà sorteggiata la fornitura per un anno di cioccolato: ben 20 kilogrammi di "Cibo degli Dei".

m.fa.



Per saperne di più www.nonealcioccolato.it

Rivedere il ruolo dei Segretari comunali e provinciali

Abolire del tutto o rivedere la figura del segretario comunale e del segretario provinciale? Se ne è discusso venerdì 3 ottobre nella sala Consiglieri di Palazzo Cisterna, nel corso di un convegno organizzato dall'Unscp, l'Unione nazionale Segretari comunali e provinciali. "Riforma della pubblica amministrazione e ruolo del Segretario comunale e provinciale: abolizione o revisione del ruolo" era il titolo dell'incontro, convocato per approfondire la tematica della riforma della pubblica amministrazione delineata nel disegno di legge 1557, con particolare attenzione al ruolo del Segretario comunale. Il Ddl 1557 risponde all'esigenza di riformare la pubblica amministrazione, ma pone importanti interrogativi sul nuovo assetto dei ruoli di vertice degli enti locali; quei ruoli che, prima e più di altri,

dovrebbero tradurre in prassi e comportamenti concreti il nuovo assetto della pubblica amministrazione, all'insegna dei criteri di efficienza, legalità e trasparenza. L'Unscp intende proporre alcuni emendamenti migliorativi al testo attualmente all'esame delle competenti Commissioni parlamentari. La prevista cancellazione del ruolo, a giudizio dell'Unscp, potrebbe avere effetti molto negativi sul funzionamento della macchina amministrativa. E' invece auspicabile che il riordino della macchina amministrativa degli enti locali valorizzi l'esperienza e la professionalità dei Segretari, delineando una figura apicale di coordinamento e controllo, in grado di garantire sia l'efficienza e tempestività che la correttezza e legalità dell'azione amministrativa.



Esperti, parlamentari e amministratori concordi nel difendere la professionalità dei Segretari

L'apertura dei lavori è stata affidata al Segretario generale e direttore generale della Provincia di Torino Giuseppe Formi-

chella. I lavori stessi sono stati presieduti da Andrea Matarazzo, presidente del Consiglio nazionale dell'Unscp e Segretario generale del Comune di Imperia. L'assessore al bilancio, relazioni internazionali, cultura e patrimonio della Provincia di Torino Marco D'Acri ha sottolineato come l'ansia di riforma-

re a tutti i costi e velocemente (dopo troppi anni di inerzia legislativa) il sistema delle autonomie locali potrebbe condurre il legislatore a commettere gravi errori, come appunto la soppressione del ruolo dei Segretari, figure la cui competenza e professionalità è tanto più indispensabile in una fase di

riordino della macchina amministrativa.

La presentazione generale della tematica in discussione è stata affidata a Gianfranco Cotugno, Segretario generale del comune di Biella e Segretario regionale dell'Unscp. Franca Biglio, Presidente dell'Associazione nazionale piccoli comuni e sindaco di Marsaglia, ha portato la sua esperienza di amministratrice locale, testimoniando l'insostituibilità del ruolo e della competenza del Segretario, soprattutto nei piccoli comuni, sempre alle prese con la scarsità di risorse finanziarie e umane, con tagli dei trasferimenti statali e con un'evoluzione della normativa sulla pubblica amministrazione continua e difficile da seguire ed interpretare. Analoghi concetti sono stati espressi dal sindaco di Cavagnolo Mario Corsato, a testimonianza del legame di fiducia con gli amministratori comunali venutosi a creare da quando i sindaci sono eletti direttamente e hanno voce in capitolo nella scelta

del Segretario.

Leonardo Falduto, professore associato di economia aziendale, già direttore generale del comune di Savona, ha svolto un'analisi sulle incombenze relative al controllo di gestione che i Segretari dei comuni e delle province si sono accollati negli ultimi anni. Il modello dirigenziale verso cui la professione del Segretario comunale può e deve andare è quello di una figura che abbina le doti manageriali con le competenze giuridico-amministrative, svolgendo anche un ruolo importante per la formazione continua dei funzionari. Sergio Foà, professore associato di diritto amministrativo, ha ribadito che solo una figura apicale di questo tipo sarà in grado in futuro di assicurare la stabilità e la continuità nell'amministrazione e gestione degli enti locali. Alfredo Ricciardi, segretario nazionale dell'Unscp e segretario Generale del Comune di Novate Milanese, ha sostenuto che l'abolizione dei segretari comunali e provinciali non

avrebbe ricadute positive sui bilanci pubblici. L'Unscp ritiene che il controllo della legalità e della correttezza amministrativa debba continuare ad essere garantito da una figura che opera al vertice delle amministrazioni locali, con un ruolo ben distinto da quelli politici. Maurizio Fogagnolo, avvocato e collaboratore de "Il Sole 24Ore", ha espresso analoghi concetti, sottolineando che il ruolo dei segretari è anche quello di tutelare i diritti degli utenti dei servizi pubblici erogati dai comuni e dalle province. La senatrice Magda Zanoni (già vicesindaco di Pinerolo), l'onorevole Giovanni Monchiero (già direttore generale di Asl e segretario del Coreco) e l'assessore regionale all'istruzione ed ex sindaco di Casalborgone Gianna Pentenero hanno portato la loro testimonianza sull'irrinunciabilità del ruolo del Segretario, auspicando che il Ddl 1557 sia opportunamente emendato.

m.fa.



Da Clavière a Montgenèvre sulla “Via Alta”

Nonostante il clima già fresco e il cielo imbronciato, è stata un successo la camminata da Clavière a Montgenèvre che domenica 5 ottobre ha suggellato il progetto transfrontaliero “Via Alta”, alla cui realizzazione la Provincia di Torino ha lavorato insieme a numerosi e qualificati partner istituzionali francesi. Il progetto Via Alta-Alcotra è nato per promuovere la dimensione culturale e spirituale dei territori di montagna,



della valle di Susa in Italia e dell'alta valle della Durance in Francia, attraverso la valorizzazione di un asse storico che

collega due grandi destinazioni turistiche e culturali, Arles e Torino.

Capofila di “Via Alta” è stata la Provincia di Torino, in partenariato con il Comitato del turismo del Dipartimento delle Hautes-Alpes e con il Comitato del turismo della Regione Paca (Provence-Alpes-Côte d'Azur). Domenica 5 ottobre i partecipanti alla camminata (alcuni in costumi medioevali) che erano partiti da Clavière hanno incontrato proprio sul confine franco-italiano la delegazione transalpina, reduce da una visita guidata al centro storico di Briançon. Dopo una visita guidata congiunta al centro abitato di Montgenèvre e dopo il pranzo con il “menù del pellegrino”, si è tenuto un seminario di riflessione e di confronto sul tema “I cammini religiosi: quali prospettive per lo sviluppo dei territori?”.

Dopo i saluti istituzionali dei sindaci di Montgenèvre e di Clavière, Guy Hermitte e Franco Capra, hanno preso la parola testimoni che a vario titolo (gestori degli itinerari, operatori turistici, tour operator, giornalisti, associazioni, amministratori locali) possono contribuire a instaurare rapporti di rete fra

i vari percorsi e progetti.

La presentazione del progetto Alcotra “Via Alta” e dei suoi risultati è stata svolta da Xavier Cret (presidente del Comitato dipartimentale del turismo delle Hautes Alpes) e da Anne-Marie Bernard, direttrice della comunicazione del Comitato turismo della Regione Paca. Delle “Prospettive future degli itinerari culturali: una visione europea” hanno parlato Silvia Lecci dell'associazione europea Vie Francigene e Sebastien Penari dell'Acir (Associazione di cooperazione interregionale). Sul tema “Escursionisti, pellegrini: quali camminatori oggi?” si sono espressi lo scrittore Gian Vittorio Avondo e Christian Fouque dell'associazione Amici di Saint Jacques. De “Il cammino religioso da risorsa a prodotto: le azioni per migliorarne la fruizione” hanno discusso il direttore dell'Atl “Turismo Torino e provincia” Daniela Broglio e Christian Aubert, rappresentante dell'associazione di guide turistiche “Visa Trekking”. A tirare le conclusioni dell'incontro è stata la dirigente del servizio sviluppo rurale e montano della Provincia, Elena Di Bella.

m.fa.



Fiera franca di Oulx: vivere in montagna si può

Si è tenuto ad Oulx sabato 4 ottobre alla presenza di un folto gruppo di studenti e di amministratori locali, il convegno “Una montagna di idee per l'imprenditoria giovanile” realizzato all'interno del progetto 3E Emprendimiento, Education y Empresa” finanziato dalla Provincia di Torino in qualità di coordinatore dal programma europeo Llpp.

Il convegno ospitato dal Comune di Oulx è stata l'occasione per presentare i risultati del primo anno di attività del progetto europeo ma soprattutto un momento di condivisione e di riflessione sulle opportunità di lavoro dei giovani appartenenti ai due territori, quello dell'Alta Val di Susa e quello dei Pirenei, accomunati da diversi punti di contatto: alto tasso di disoccupazione giovanile, ambiente montano, importanza del turismo, aver ospitato nel recente passato i giochi olimpici.

La formazione, come ha ricordato Nicolau Galdeano, ispettore dell'istruzione della Provincia di Lleida è il punto di partenza perché i giovani possano cogliere le opportunità del proprio territorio e trasformarle in occasioni di lavoro e impresa.

Sia la partnership italiana che quella catalana si sono ritrovati nel medesimo intento; quello di formare giovani non perché diventino emigranti ma perché rimangano sul proprio territorio. L'assessore regionale alla formazione Giovanna Pentenero ha sottolineato che la politica non ha la “bacchetta magica” per uscire dalle crisi (ricordiamo che il tasso di disoccupazione giovanile in Italia è del 43% mentre in Catalogna

è del 55% circa) ma per questo è più che mai necessario coinvolgere tutti gli attori del territorio: infatti è dal livello locale che nascono le buone idee imprenditoriali e le strategie giuste per aiutare i giovani.

Occorre innanzitutto partire dalla profonda conoscenza del proprio territorio e delle sue caratteristiche ha ricordato il sindaco di Oulx Paolo De Marchis, la cui amministrazione ha voluto fortemente il convegno per riflettere su diversi aspetti del vivere, abitare e lavorare in montagna. Il convegno è proseguito con interventi tecnici sui temi della programmazione e dello sviluppo, del lavoro e della formazione in montagna.

Attraverso l'esperienza del progetto Mip - Mettersi in proprio della Provincia di Torino sono stati presentati alcuni esempi di come sia possibile trasformare una buona idea in una piccola impresa in ambito montano, partendo da un'analisi oggettiva delle opportunità di mercato, senza farsi sviare dai molti luoghi comuni legati alla vita montana. Opportunità d'impresa quindi sia tradizionali sia innovative, spesso legate alle particolarità del territorio, sempre comunque puntando sulla creatività e la qualità dei prodotti e dei servizi.

Il convegno ha visto anche la presentazione del video realizzato dagli studenti del Des Ambrois durante la loro permanenza in Spagna, primo esempio di prodotto realizzato dagli studenti, futuri grafici.

Alessandra Vindrola



Nuovo numero verde per i Provibus di Crescentino, Chivasso, Gassino e Caluso

A partire dall'8 ottobre 2014 è cambiato il numero verde gratuito per prenotare il servizio Provibus di Crescentino, Chivasso, Gassino e Caluso. Il nuovo numero è: 800.913.291. I Provibus sono mezzi di trasporto pubblico a chiamata, pensati per venire incontro alle esigenze

di quella parte della popolazione della Provincia di Torino che vive in zone poco urbanizzate e a domanda debole, cioè in cui la richiesta di un mezzo di trasporto pubblico è bassa e non consente di sostenere i costi di un trasporto tradizionale. Telefonando al numero verde gratuito si prenota il giorno pri-

ma il viaggio, dalle ore 9,00 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17, concordando con l'operatore l'orario, il punto di salita e di discesa, e il numero dei passeggeri: i Provibus passeranno nell'orario concordato a "prendere" gli utenti.

a.vi.



Informabando a Pinerolo: la consegna degli attestati

È stato l'assessore al lavoro della città di Pinerolo Franco Agliodo, insieme a Greta Braida del consorzio Cfiq e ai funzionari del servizio programmazione attività produttive della Provincia di Torino, a consegnare, lunedì 6 ottobre, gli attestati di partecipazione al terzo ciclo dell'edizione 2014 di Informabando.

Nella sede del consorzio Cfiq sono intervenute le dodici imprese che hanno aderito a quella che è la prima annata di Informabando tenuta fuori Torino. Le prossime tappe saranno Collegno, Ciriè e Settimo torinese. Informabando, giunto al terzo anno di vita, è il percorso formativo gratuito che la Provincia di Torino organizza, in collabora-

zione con Ceip Piemonte e con la rete Enterprise Europe network della Cciaa di Torino, per fornire alle piccole e medie imprese del territorio le competenze per accedere ai bandi di gara della pubblica amministrazione nazionale ed estera e alle fonti di finanziamento pubblico.

c.be.



Ecco i vincitori del concorso “L’acqua, la vita, l’uomo”

Si sono ritrovati tutti a Palazzo Cisterna venerdì 3 ottobre, in occasione della premiazione, i dodici vincitori del concorso fotografico “L’acqua, la vita, l’uomo”, organizzato dall’associazione Triciclo in collaborazione con la Provincia di Torino e lanciato lo scorso febbraio. A consegnare i premi (pergamene con gli attestati di partecipazione, libri offerti da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino e associazione Triciclo, e ingressi per la Reggia donati dall’amministrazione comunale di Venaria Reale) è stato il

presidente di Triciclo Giorgio Tartara, insieme ai funzionari del Servizio risorse idriche della Provincia di Torino.

La cerimonia è stata impreziosita dalle letture di Daniela Falcone, tratte dalla pubblicazione edita da Triciclo “Acqua di Vita”, e dall’accompagnamento musicale del chitarrista Miguel Acosta, che ha allietato la proiezione sullo schermo della sala Consiglieri delle foto vincitrici e delle otto opere segnalate dalla Giuria. In concomitanza con la premiazione, è stata inaugurata una mostra che presenta, oltre alle opere

vincitrici, le 57 foto della sezione “Acque chiare?” e quindici grandi pannelli dedicati al tema della conservazione degli ambienti acquatici, che illustrano gli strumenti adottati dalla Provincia di Torino per risolvere le principali criticità di fiumi e laghi, con particolare riferimento ai processi partecipati dei Contratti di fiume e di lago.

L’esposizione è stata concepita come una mostra itinerante e ora è a disposizione di enti e associazioni che ne faranno richiesta.

c.be.



Trofeo Coni: 160 atleti piemontesi di 16 discipline sportive alle gare di Caserta

Sono 600 gli atleti piemontesi under 14 scelti per partecipare alla prima edizione del Trofeo Coni a Caserta dal 9 all'11 ottobre. Si tratta di un nuovo evento sportivo nazionale promosso dal Coni nazionale insieme a tutti i comitati regionali, per promuovere lo sport tra i giovani con particolare attenzione alle discipline meno note. Sono un centinaio le associazioni sportive dilet-

tantistiche piemontesi coinvolte nella manifestazione: dalle squadre di atletica a quelle di pallapugno, dai club di scherma a quelli di tennis, dalle società canoistiche alle palestre di pugilato. "Questo Trofeo raccoglie la tradizione dei Giochi della gioventù e per questo rappresenta un tassello importante della realtà sportiva della nostra Regione e dell'Italia in generale", ha sottolineato durante la confe-

renza stampa di presentazione della rappresentativa piemontese il presidente del Consiglio regionale, Mario Laus. "Il nuovo Trofeo - ha spiegato il presidente del Coni Piemonte e assessore allo sport della Provincia di Torino, Gianfranco Porqueddu - è la sintesi di esperienze maturate negli anni passati ed è organizzato a due livelli, quello regionale e quello nazionale".

m.fa.



L'omaggio alle ragazze del softball Rhibo La Loggia

In occasione della presentazione del Trofeo Coni, che si è tenuta lunedì 6 ottobre al Circolo della stampa Sporting, il Comitato regionale e la Provincia di Torino hanno voluto festeggiare le ragazze della Softball Rhibo La Loggia, squadra femminile di baseball campiona d'Italia nel 2013 e nel 2014 e recente vincitrice della European Premiere Cup. Le atlete - tutte non professioniste - che fanno parte del "Dream team" loggese hanno ricevuto una targa dal Comitato olimpico e una coppa dalla Provincia.

Ad accompagnarle c'erano la manager Maria Grazia Barberis e il vicesindaco e assessore allo sport del comune di La Loggia, Angela Matarazzo. Atlete e manager hanno raccontato fatiche ed emozioni che hanno portato la "Rhibo" a conquistare sabato 6 settembre la vetta d'Europa nella cittadina marchigiana di Montegranaro, battendo nell'ultimo incontro la formazione ceca del Joudrs, regolata con un perentorio 5-0. Una dopo l'altra, sotto i colpi e la classe delle campionesse d'Italia, si sono arrese tutte le

migliori compagni del continente. In meno di due mesi la formazione di La Loggia è riuscita nell'impresa di cucire sulla maglia il secondo scudetto consecutivo e la prima European Premiere Cup: traguardi che valgono una carriera sportiva e forse una vita intera. Nella foto: le campionesse loggesi festeggiate dall'assessore Porqueddu, dal presidente della Fitarco Mario Scarzella e dal vicesindaco di La Loggia Angela Matarazzo

m.fa.

Si torna a saltare sui trampolini di Pragelato

Promossi a pieni voti i trampolini-scuola del centro olimpico di Pragelato, che hanno ospitato sabato 4 e domenica 5 ottobre il campionato italiano giovani femminile e il campionato aspiranti maschile di salto speciale, una competizione nazionale giovani maschile e femminile combinata nordica con la formula Gundersen e due prove promozionali aperte alle categorie cuccioli e avviamento.

Teatro di gara sono stati i trampolini-scuola HS 32 e HS 66, mentre sul trampolino più piccolo, l'HS 15, hanno gareggiato le categorie Cuccioli e Avviamento. L'evento è stato organizzato dallo sci club Sestriere e dal Comitato pro Ski jumping, con la collaborazione del comune di Pragelato e della Nuova pro loco Pragelato, il patrocinio della Fisi e della Provincia di Torino.

La classifica a squadre ha visto al primo posto il gruppo sportivo Monte Giner, che porta alti i colori della trentina Val di Sole. E proprio un'atleta del G.S. Monte Giner, Giulio Bezzi, ha fatto segnare la misura più lunga del fine settimana di gare a Pragelato, raggiungendo i 61,5 metri sull'HS 66: una prestazione che è gli è valsa il successo nella prova valida per il titolo tricolore della categoria Aspiranti. La prova valida per il



campionato italiano giovani femminile è stata vinta da un'altra trentina, Veronica Gianmoena, dell'Unione sportiva Lavazè. Nella competizione nazionale Juniores si è imposto Joy Senoner (Sci club Gardena Saslong), mentre Gabriele Monteleone (Unione sportiva dolomitica di Predazzo) ha vinto tra i Ragazzi e Sara Tomaselli (Monte Giner) nella categoria Cuccioli.

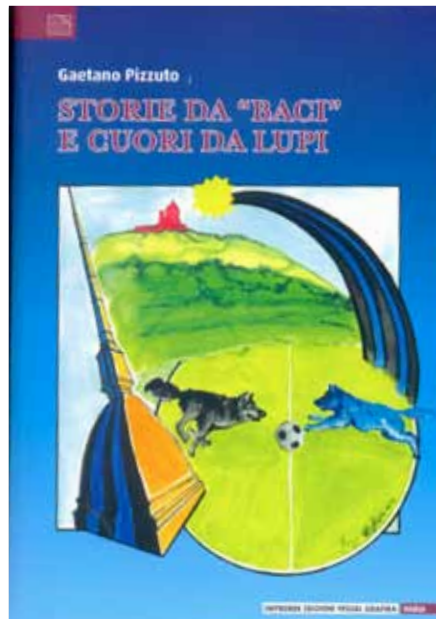
m.fa.



Quando i dilettanti torinesi “spopolavano” in Urss: la storia del “Bacigalupo”

Estate 1967: il mondo è da molti anni alla ricerca di una distensione duratura tra il blocco sovietico e il “mondo libero” occidentale. In Unione Sovietica, però, l'Italia e tutto ciò che è italiano sono “di moda”, perché da sempre i russi ammirano il Bel Paese, la sua arte, la sua musica, i suoi paesaggi, ma anche la sua industria meccanica. Il vero e proprio amore tra due nazioni che stanno sui versanti opposti della cortina di ferro è sbocciato nel 1966, quando il presidente della Fiat Vittorio Valletta e il ministro sovietico dell'industria Alexandr Tarasov hanno firmato l'accordo per la costruzione dello stabilimento Fiat-Vaz di Togliattigrad, da cui, a partire dal 1970, usciranno milioni di autovetture “Ziguli”, versione sovietica della 124.

È in quel clima che la Uisp, “cinghia di trasmissione” del Pci nel mondo sportivo, propone a una prestigiosa squadra di calcio dilettantistica torinese una tournée in Urss, per disputare tre incontri amichevoli in Uzbekistan e Kirghizistan. La società prescelta è il gruppo sportivo Valerio Bacigalupo di Torino, fondato nel 1950 in corso Spezia da un gruppo di amici che intendevano onorare la memoria



dell'indimenticato campione di Vado Ligure, portiere del Grande Torino, scomparso nella tragedia di Superga. In quell'estate del '67 la delegazione del Bacigalupo viene accolta con tutti gli onori all'aeroporto di Tashkent, capitale della repubblica sovietica dell'Uzbekistan.

La tournée nell'Asia sovietica riserva ai dilettanti torinesi e ai loro dirigenti un'accoglienza del tutto imprevista, rimarcata con grande enfasi dalla “Gazzetta del Popolo” e dalla “Stampa” al loro ritorno: partite amichevoli giocate davanti a 30.000 spettatori e trasmesse in diretta dalla tv sovietica, soggiorno in hotel di lusso, incontri “oceanici” con la

popolazione locale. Quell'esperienza di 47 anni fa rimarrà indelebile nella memoria dei giocatori ed è uno dei capitoli più interessanti del volume “Storie da ‘Baci’ e cuori da Lupi” che l'ex calciatore -ora scrittore e poeta- Gaetano Pizzuto ha dato alle stampe per i tipi della casa editrice Impremix. Il libro è stato presentato martedì 7 ottobre in una affollatissima sala Consiglieri a Palazzo Cisterna, alla presenza dell'assessore provinciale allo sport e presidente del Coni Piemonte Gianfranco Porqueddu, dei giornalisti Bruno Bernardi, Claudio Verretto, Luciano Borghesan e Tito Delton e dell'ex dirigente calcistico Pier Giorgio Palmesino, innovatore tecnico del “Baci”. Nelle oltre 500 pagine di testimonianze, fotografie, riproduzioni di documenti e articoli di giornale non passano solo in rassegna le vicende del Bacigalupo. Si ripercorrono anche capitoli importanti della storia sociale di una città e di un calcio dilettantistico che è stato per generazioni di giovanissimi - torinesi doc e immigrati - una scuola di disciplina e di educazione civica, un veicolo formidabile di socializzazione e di preparazione alla vita adulta.

m.fa.



Viaggio fra le "cinquecentine" della Biblioteca

Quando, all'inizio del XVI secolo, il libro stampato con caratteri mobili iniziò gradatamente a perdere l'aspetto di un incunabolo - che imita il manoscritto - introducendo il frontespizio e la numerazione delle pagine, entrarono in circolazione nuovi prodotti tipografici, spesso contraddistinti dal formato in ottavo.

Le tirature andavano da poche centinaia di copie a più di tremila e la città in cui si sviluppò maggiormente l'arte della stampa fu Venezia, grazie alla vivacità culturale dell'ambiente, e alla pre-

senza di capitali e materie prime. Vi operavano molti stampatori dell'epoca, come il celebre Aldo Manuzio, e altri giunti da ogni parte d'Europa, Francia e Germania soprattutto. Ognuno adottò un particolare segno, detto "marca", per rendere identificabili i propri prodotti.

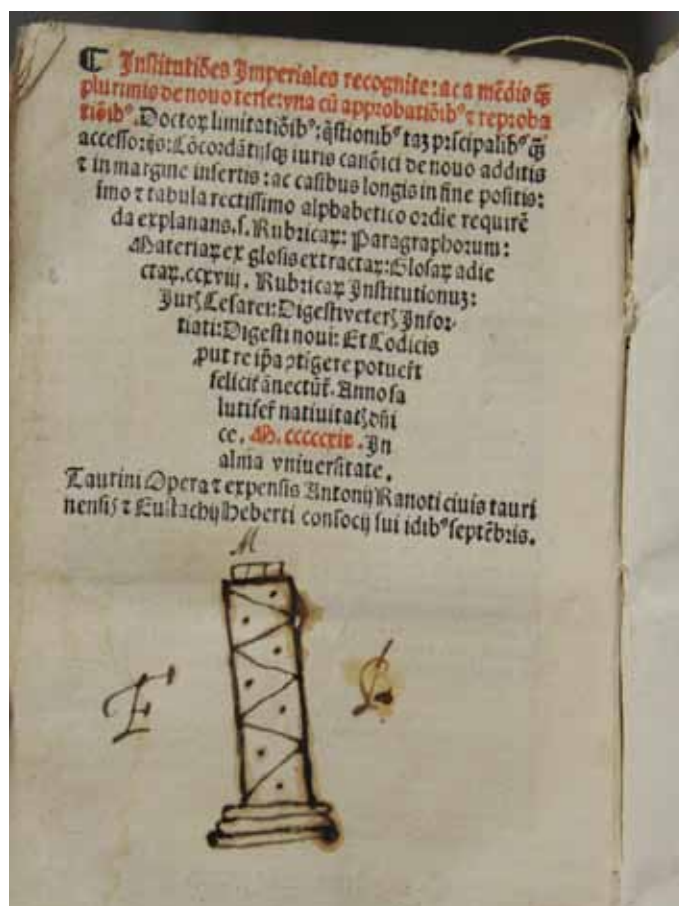
La Biblioteca storica della Provincia di Torino possiede 200 cinquecentine, di cui una quarantina circa appartenenti al Fondo Anselmi.

Nel prossimo numero di *Cronache da Palazzo Cisterna*, il "viaggio" proseguirà fra le cinquecentine incentrate su temi letterari e teologici.

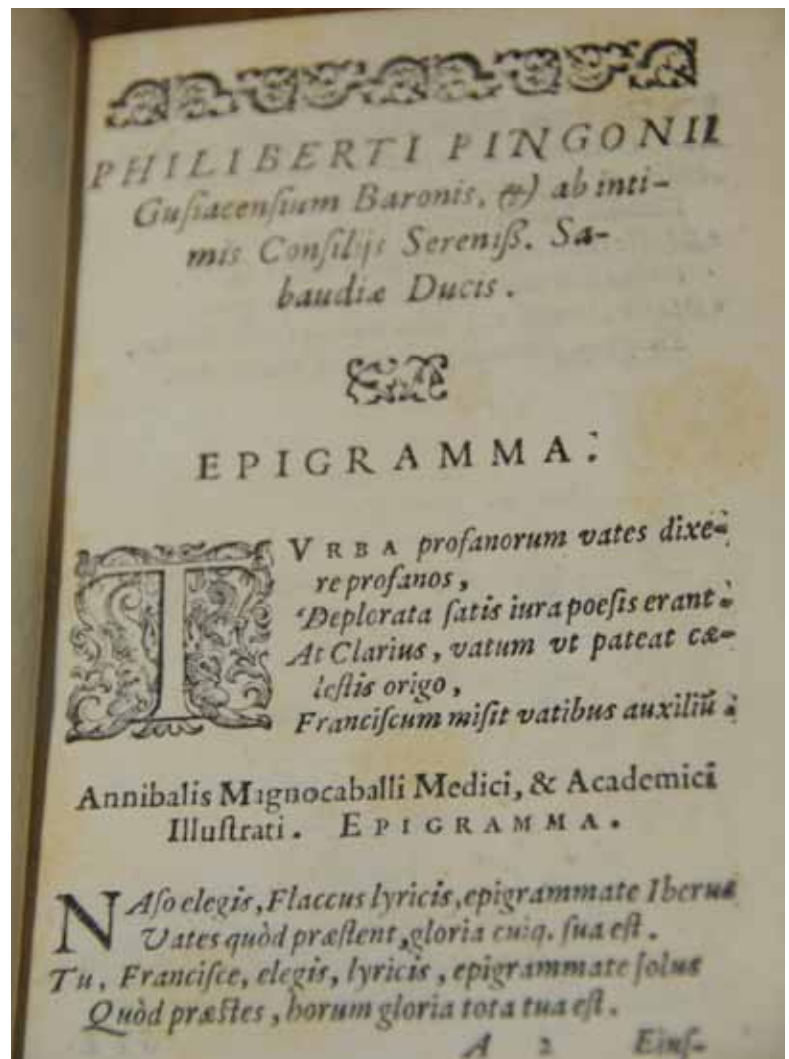
Legislazione

Il corpus iuris civilis delle *Institutiones imperiales* edite a Torino da Antonio Ranoto nel 1519 ha ancora l'aspetto di un incunabolo, con note a margine e crocette e "manine" disegnate, la numerazione a carte e non a pagine. Il libro ha un bel frontespizio illustrato ed è stampato in caratteri gotici, in bicromia, con inchiostro rosso e nero.

Sempre a Torino nel 1577 sono stati pubblicati



i *Generalia decreta in visitatione edita*, riportanti i decreti del vescovo di Lodi Gerolamo Federici, in visita nel ducato di Savoia in qualità di nunzio apostolico di Papa Gregorio XIII. Questi decreti, che regolavano la vita civile e non solo quella religiosa, furono seguiti da un'ordinanza di Emanuele Filiberto che impegnava tutti i funzionari a collaborare. Curiosi i paragrafi dedicati ad eretici, malefici e sortilegi, blasfemia, usura, Monte di Pietà, meretricio, e così via. Di Aimone Cravetta (Savigliano 1504-1569), insigne giurista che insegnò anche ad Avignone e il cui figlio Giovanni Francesco (1547-1611) fu primo presidente del Senato di Torino, si segnala l'edizione veneziana (1549) del trattato *De antiquitate temporis*, in legatura coeva in pergamena, con un rinforzo riportante brani in grafia carolina.



Medicina

Leonardo Botallo, nato ad Asti nel 1530, fu celebre anatomista e chirurgo. Visse quasi sempre a Parigi dove fu medico personale dei Reali di Francia, Carlo IX, Enrico III e Caterina de' Medici. E' noto per la descrizione del dotto di Botallo (nel plesso cardiaco), che da lui prese il nome. Morì in condizioni di penosa indigenza intorno al 1587. Fu autore di molte pubblicazioni, fra cui il *De curatione per sanguinis missionem* (Botallo era un gran sostenitore del salasso), di cui la Biblioteca storica possiede una copia stampata a Lione nel 1580 da Jean-Antoine Huguétan, con note a margine a mano. Contemporaneo di Botallo fu un altro illustre medico, Francisco Valles (1524-1592), archiatra di Filippo II di Spagna, cui è dedicato il trattato di medicina *In libros Hippocratis de morbis popularibus commentaria*. L'edizione in possesso della Biblioteca è datata Torino 1589, in legatura coeva in pergamena e bella marca tipografica di Niccolò Bevilacqua.

Valeria Rossella

+ GIUSTIZIA
- SPRECO =

cibo



tutti

25
26 ottobre 2014



Un sacchetto di mele

a sostegno dei progetti di sicurezza alimentare LVA in Guinea,
duramente colpita dall'epidemia di Ebola

L'iniziativa è realizzata in occasione della Giornata Nazionale dell'Alimentazione 2014

info | **LVA Centro** tel. 027400025 - **LVA Torino** tel. 011 2340250 - **LVA Pavia** tel. 054338163
Mangiate.it + www.lva.it



Associazione
di solidarietà
per la
sicurezza
alimentare



Co-finanziato da FARM (Farmers' Association of Europe) e dalla Commissione Europea. Per info e donazioni: www.lva.it

